

Alpi Marittime- *Caires de Cougourde* (2.921 m)

CIMA IV – FACE OVEST

CHRI - LAMAJE



“**CRHI - LAMAJE**” = Enchaînement delle vie “Christina” (Marco Pukli, Bruno Taddei e Franco Monti, 1989) e “Lamaje” (Marco Pukli, Bruno Taddei e Franco Monti, 1990).

“CRHI”

Via dal percorso logico e naturale, su roccia particolarmente bella e piacevole da scalare, con difficoltà omogenee. Attrezzata. Consigliata.

E' possibile considerarla in due modi differenti:

1. Come via a sé stante, 7 tiri, con difficoltà costanti ed equilibrate intorno al 5+/6a, con un tiro di 6b, peraltro molto bello e pure non obbligatorio, discesa in doppia sulla via.

Non si arriva in cima ma alle cenge della “Via a Z”, dove si esauriscono le difficoltà.

E' una buona soluzione quando, per un qualsiasi motivo, non si voglia proseguire fino alla vetta.

Consigliato, a questo punto, attaccare intorno alle 11, quando il sole scalda già la parete e l'arrampicata sulle placche a vaschette della prima parte diventa particolarmente piacevole.

2. In abbinamento alla via “Lamaje” (“Chri-Lamaje”). In questo caso, si ottiene Itinerario di 450 metri di sviluppo, completamente attrezzato a spit, che consente di raggiungere la cima IV del Cougourde scalando la parete Ovest con difficoltà costanti ed equilibrate intorno al 5+/6a, con un tiro di 6b.

Discesa per la via normale di discesa.

Via di Marco Pukli, Bruno Taddei e Franco Monti, 1989.

Sviluppo: 250 metri circa

Materiale in posto: spit da 8 e 10 mm.

Materiale da portare: una serie di nuts.

Discesa: in doppia sulla via, come da disegno (5 calate).

Volendo raggiungere la Cima IV dalla sosta 7, ovvero dal termine delle difficoltà, è possibile percorrere l'ultima parte della “via a Z” (2 tiri di 3+/4) fino alla cresta Sud Ovest, che si segue poi fino in vetta. AD.

In questo caso la discesa si effettuerà dalla via normale di discesa.

Note: Piccola revisione attrezzatura effettuata nell'estate 2010.

Relazione:

Attaccare tra la via “Marisa s sinistra e “Pistou Double” a destra. Spit ben visibili.

1° Tiro: Placca lavorata, a vaschette. 35 metri.

2° Tiro: Diritti sopra la sosta, su placche lavorate a vaschette. 40 metri.

3° Tiro: Placca lavorata, a vaschette. 35 metri.

4° Tiro: Partire a destra della sosta, salire fino ad un diedrino liscio, salire a sinistra su un spigoletto lavorato, dopo il quale si trova la sosta di calata per la doppia, non fermarsi ma proseguire su roccia lavoratissima nerastra. Sosta sulla destra, alla base degli strapiombi. 35 metri.

5° tiro: Dalla sosta verso destra, aggirare uno spigolo (ottimo becco per fettuccia), quindi entrare in un diedro strapiombante, dal quale si esce a sinistra con un esposto traverso di circa 7 metri. 30 metri.

6° Tiro: Dalla sosta a destra, cavalcare uno spigoletto, quindi dritti affrontando un bel passaggio.

Sosta comoda su cengia. 20 metri scarsi.

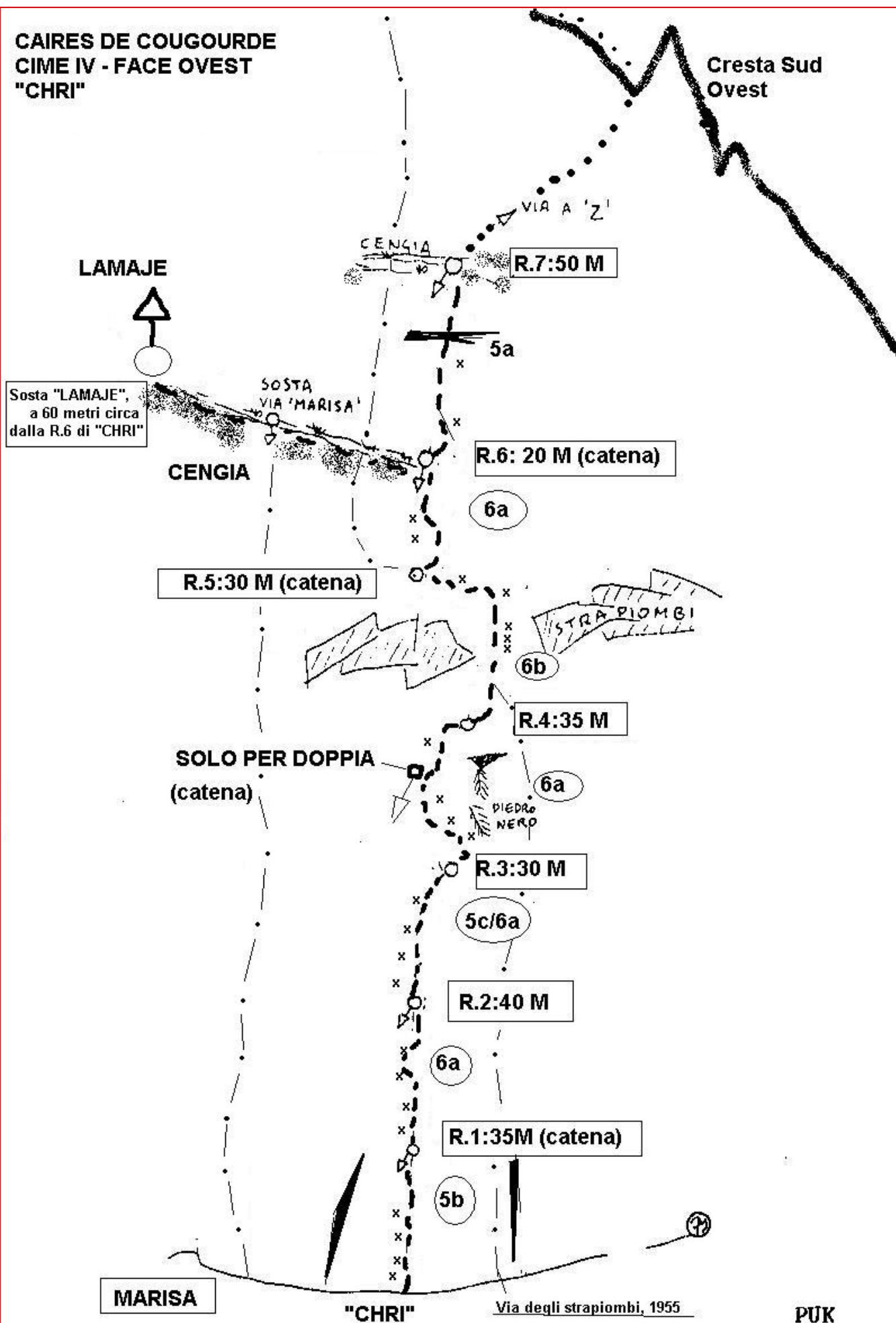
Da qui, seguendo la cengia verso sinistra per circa venti metri si raggiunge la sosta 6 di “Marisa” (già visibile), proseguendo ancora per circa 40 metri, l'attacco di “Lamaje”.

7° Tiro: Dalla sosta, prendere il diedro sulla destra, quindi salire dritti per circa 50 metri, superando una fascia più ripida. 2 chiodi normali sul tiro. Sosta 7 nei pressi della cengia che taglia tutta la parete (Via a Z). 50 metri.

Da qui, se si vuole andare in cima anziché scendere in doppia, è possibile percorrere l'ultima parte della “via a Z” (2 tiri di 3+/4) fino alla cresta Sud Ovest, che si segue poi fino in vetta. AD.

**CAIRES DE COUGOURDE
CIME IV - FACE OVEST
"CHRI"**

**Cresta Sud
Ovest**



PUK

“LAMAJE”

Itinerario che parte dalla parte alta della parete Ovest della cima IV del Cougourde.

Si sviluppa su placche lavorate, a destra del classico “Sperone Demenge”, ed in alto percorre uno splendido ed aereo pilastro chiaro che sbuca direttamente in vetta.

Da abbinare per raggiungere la cima ad una via della parte bassa, tipicamente “Chri” o “Marisa”, ottenendo così una combinazione di 450 metri di sviluppo, completamente attrezzata a spit, con difficoltà costanti ed equilibrate intorno al 5+/6a, con un tiro di 6b.

Roccia eccellente.

Discesa per la via normale di discesa; possibile, in caso di necessità, in doppi sulla via.

Via di Marco Pukli, Bruno Taddei e Franco Monti, 1990.

Sviluppo: 250 metri circa

Materiale in posto: spit da 8 e 10 mm.

Materiale da portare: una serie di nuts.

Discesa: per la via normale di discesa. E' comunque possibile, in caso di necessità, la discesa in doppia sulla via.

Relazione:

Attaccare 10 metri a destra della sosta 8 dello “Sperone Demenge”, alla base di una bella placca. Sosta.

1° Tiro: Placca lavorata. 35 metri.

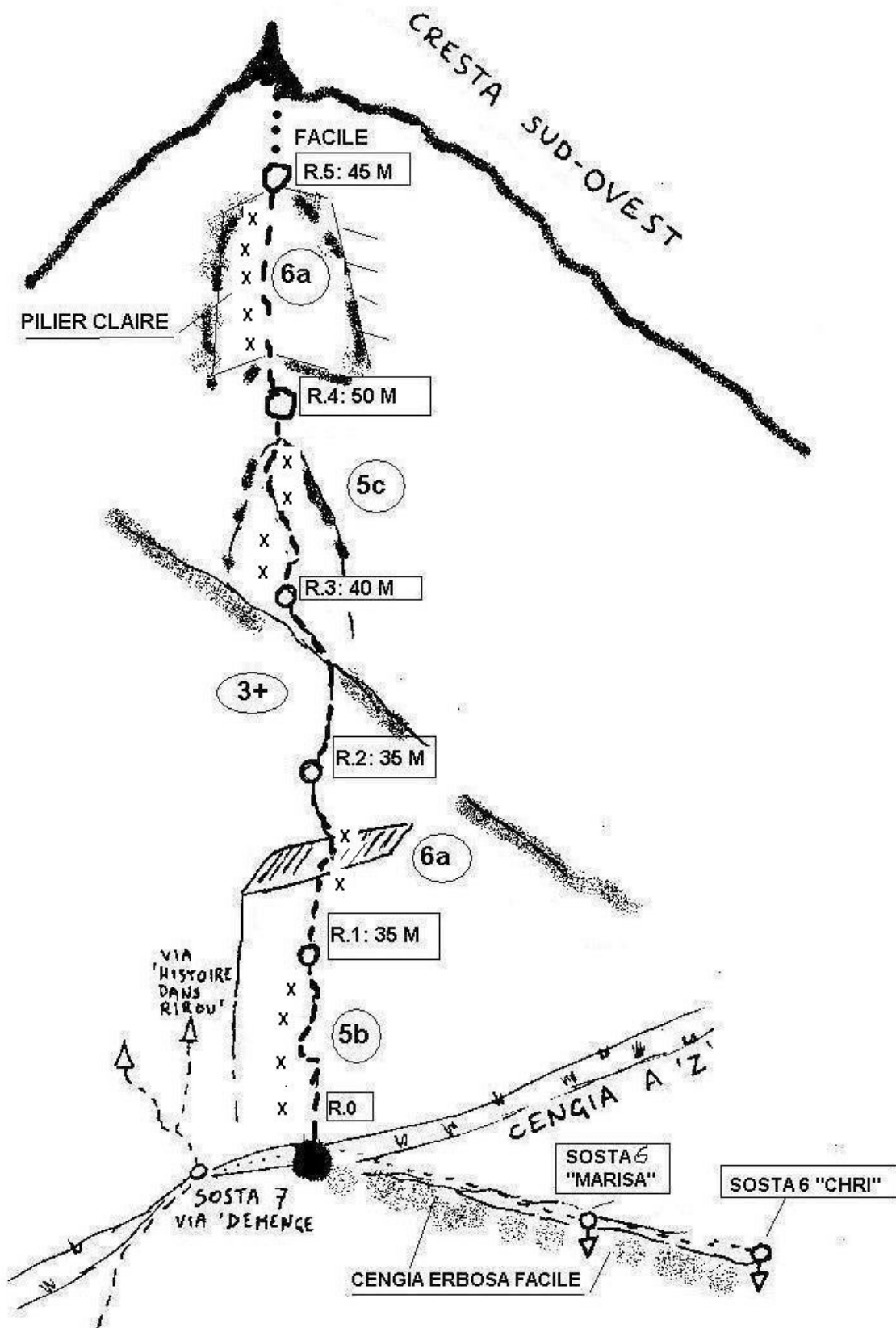
2° Tiro: Placca e poi tettuccio. 35 metri.

3° Tiro: Facile lunghezza su placca abbattuta, un po' verso destra fino alla rampa percorsa dalla “Diretta alla IV, Vernet, 1934”, quindi a sinistra alla sosta. 40 metri.

4° Tiro: Muro lavorato. 50 metri.

5° tiro: Splendida lunghezza sull'aereo ed estetico “pilastro chiaro”, che conduce direttamente in vetta. 45 metri.

CAIRES DE COUGOURDE
CIME IV - FACE OVEST
"LAMAJE"



“CHRI - LAMAJE”

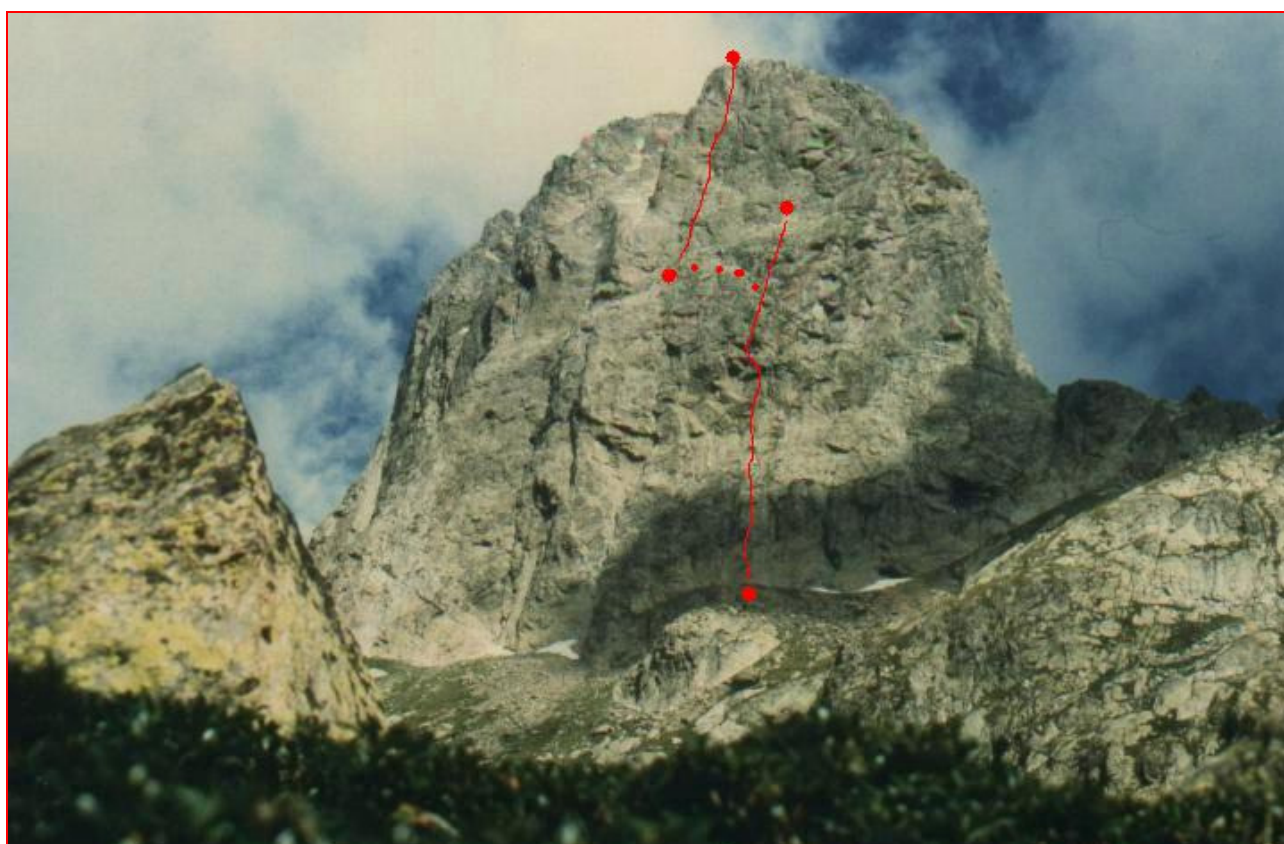
Sviluppo: 450 metri circa

Materiale in posto: spit da 8 e 10 mm.

Materiale da portare: una serie di nuts.

Discesa: per la via normale di discesa. E' comunque possibile, in caso di necessità, la discesa in doppia sulla via.

Note: Itinerario di 450 metri di sviluppo, completamente attrezzato a spit, che consente di raggiungere la cima IV del Cougourde scalando la parete Ovest con difficoltà costanti ed equilibrate intorno al 5+/6a, con un solo tiro di 6b, peraltro non obbligatorio.



Bibliografia:

Guides des Alpes Maritimes – Massif du Mercantour. Jean-Paul Gass, ALTICOOP EDITIONS, 2003.
Les Alpes de la Mer. Flaviano Bessone, IDEE VERTICALI EDIZIONI, 2001.

CAIRES DE COUGOURDE
CIME IV - FACE OVEST
"CHRI-LAMAJE"

